ASCOLTI

Luis Di Gennaro Il pianista tra le candele «È in arrivo un disco omaggio a Einaudi»

Massimo Roca

Un pianista da sold out immerso tra le candele. Di Gennaro si gode i trionfi napoletani nel format super imitato di Candlelight e prepara un'estate di concerti e di nuove incisioni. Il 25 marzo scorso, presso il Museo Diocesano di Donnaregina a Napoli, il pianista di Mercogliano è entrato nel mondo di Ludovico Einaudi. «Mi sono approcciato con un musicista che non ha nulla a che fare con l'improvvisazione» spiega Di Gennaro. «Il pubblico ha risposto bene. Alcune persone hanno anche pianto. La musica di Einaudi è ipnotica». Nell'esperienza musicale e sensoriale unica in cui musicisti e pubblico sono circondati da candele, Di Gennaro ha fatto registrare due pienoni nella stessa serata. Il secondo set live, ormai consolidato, è stato dedicato a Pino Daniele ed ai cantautori italiani. Suonare Pino Daniele a casa sua secondo i canoni di Luis poteva essere un doppio salto mortale ed invece: "Se il primo concerto dello scorso anno è stato un diploma, il fatto che abbiano deciso di richiamarmi è come se mi avessero conferito una laurea». Un doppio sold-out da 250 spettatori ciascuno: «Ancora adesso mi sorprendo nel vedere persone che pagano per ascoltare la mia musica». Modesto Di Gennaro che a breve ritornerà a pubblicare le sue cover. La prossima sarà Hallelujah di Leonard Cohen. Un brano su cui si sono cimentati in tanti. «La mia sarà una versione vicina a quella di Jeff Buckley. E' un brano tra il sacro ed il profano. Percorre quei sentieri musical-letterari che mi sono congeniali e che ammiro. Un po' sullo stile dei miei amci Franco Arminio e Chinaski: poeti che mettono insieme metafore civili con una spiritualità permanente. È un modo per ritornare all'ipnotismo della musica di Einaudi». La magia di accordi semplici che danno luogo a combinazioni miracolose: «Pensiamo al quartetto di John Coltrane con McCoy Tyner al piano in My favourite things. Non è altro che non una nenia capace, però, di suscitare la stessa ipnosi musicale. E lo stesso accade con i Notturni di Chopin, con Per elisa di Beethoven, con il rock dei Doors e con tanti esempi di canzoni italiane. Perché Questo piccolo grande amore fu proclamata canzone del secolo? Perché riesce ad instaurare una comunicazione diretta con l'ascoltatore». Candlelight è diventata etichetta: «Sto già registrando un disco omaggio ad Einaudi». La trasversalità musicale lo porterà nuovamente a Piano City a Milano. A Pordenone una presenza spalmata su tutti giorni della manifestazione e poi Sulmona e la Costiera Amalfitana. Un occhio anche all'Irpinia. Venerdì prossimo concerto di beneficenza che si terrà presso l'Auditorium dell'Acca Software di Montella.



©RIPRODUZIONE RISERVATA



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.